

# MUSICALLIA

*Il fascino della Musica*

Anno I - N. 3

Luglio/Settembre 1992

L. 8.000

Concluso il Festival 1992 dell'O.R.I.-Accademia Bisentina

## Musica tra arte e natura

L'isola Bisentina, al centro del lago di Bolsena, in provincia di Viterbo, è, sicuramente, uno dei luoghi più suggestivi di tutta l'Italia centrale. L'isola, di origine vulcanica, emerse durante un'eruzione avvenuta quando il lago era praticamente già formato. La caratteristica più evidente di questo straordinario luogo è la fitissima vegetazione: un millenario bosco di lecci cui fa da sottofondo un soffice tappeto erboso cui si mescola il rosa vivo dei ciclamini.

In questa davvero incredibile cornice si è svolta, dall'11 al 24 luglio, la seconda edizione di una interessante manifestazione musicale: **O.R.I.-Accademia Bisentina Festival 1992**. La manifestazione è stata organizzata dall'**Associazione Orchestra Romana Internazionale** con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, il Ministero degli Affari Esteri, la Camera di Commercio di Viterbo, il Comune di Capodimonte e il contributo degli Assessorati alla cultura e al turismo della Regione Lazio, nonché la lodevole collaborazione degli sponsor dell'Accademia, ovvero Barilla, Alitalia, Seat divisione Stet, Banca di Roma e Ferrero. Il tutto per la direzione artistica di **Massimo Pradella** e la direzione organizzativa di **Maurizio Conte**.

La manifestazione ha avuto le connotazioni tipiche di molte altre pur illustri iniziative estive: corsi di perfezionamento per giovani musicisti e concerti cameristici e sinfonici. In questa occasione dobbiamo dar credito agli organizzatori di aver saputo inserirsi in un filone abbondantemente struttato in maniera allo stesso tempo originale e autorevole sia dal punto di vista della capacità di attirare un vasto pubblico per le varie iniziative concertistiche sia, cosa forse assai più importante, dal punto di vista della reale utilità, per i giovani partecipanti ai concorsi, di

essere parte integrante della manifestazione stessa.

L'Orchestra Romana Internazionale è un'associazione (attiva da poco di due anni) nata dalla comune volontà di un gruppo di giovani amanti della musica animati dall'intento di creare uno spazio privilegiato per i nuovi talenti. Gli organizzatori dell'O.R.I. — in quest'ottica — hanno quindi deciso di dare vita ad una realtà che desse ai giovani strumentisti l'opportunità di lavorare molto più a stretto contatto con i docenti dei corsi di quanto solitamente non avvenga nell'ambito di altre simili iniziative. In questa edizione, nel pur breve arco di circa quindici giorni di svolgimento dei lavori, si sono avvicendati illustri docenti quali i violinisti Rudiger Libermann (primo violino dell'Orchestra Filarmonica di Berlino) e Ivan Peev, il clarinetista Vincenzo Mariozzi, il violoncellista Rocco Filippini, il pianista Stephen Kramer, la soprano Ilaria Galgani e i direttori d'orchestra Nicola Samale e Massimo Pradella. La scelta di queste personalità come docenti dei corsi la dice assai lunga sul buon fiuto degli organizzatori dell'O.R.I.; si tratta, difatti non solo di musicisti pienamente in carriera ma anche di personalità con un particolare e, per certi versi unico, bagaglio di esperienza artistica e, cosa fondamentale, la necessaria capacità in campo didattico affinché nel pur breve lasso di tempo (mediamente cinque giorni) che ognuno di essi ha trascorso con gli allievi sia potuta, in ciascun giovane scoccare una scintilla d'interesse e per questo o quel particolare aspetto approfondito durante le lezioni o le prove dei concerti.

L'aspetto fondamentale dell'attività didattica dell'O.R.I.-Accademia Bisentina Festival 1992, nell'ambito dello stage intitolato «L'arte strumentale tra solismo, musica d'insieme e orchestra», è stato il fatto che ogni concerto previsto nell'ambito del Festival stesso ha visto protagonisti allo stesso tempo e modo docenti e allievi. Il principale strumento del Festival è stato, però, l'orchestra laboratorio composta da tutti i partecipanti ai corsi talora chiamati

tanto nell'ambito dei concerti sinfonici che di quelli cameristici, anche ad esibirsi come solisti.

Si è potuta, insomma, creare una quanto mai stretta collaborazione tra vecchi e giovani non poco, a nostro avviso, certo favorita dall'habitat e, soprattutto, dall'irreale tranquillità che regna sull'Isola Bisentina, la quale, grazie al Principe Giovanni Del Drago sta in quest'ultimi tempi rapidamente tornando agli antichi splendori.

In tal senso, l'attività dell'O.R.I., per la sua autorevolezza e in virtù del totale e assoluto rispetto per l'ambiente in cui si svolge, ben si inquadra in tale contesto contribuendo a conferirgli una decisa ed importante connotazione culturale anche in campo internazionale. Tutta l'iniziativa si è configurata come molto ben realizzata dal punto di vista organizzativo, nonostante le obiettive dif-

ficoltà che il mantenimento dell'apparato logistico comportava. Non meno di centocinquanta persone hanno alloggiato e lavorato tra l'Isola, il paese di Capodimonte e luoghi limitrofi (tra docenti, allievi e personale dell'O.R.I.).

La partecipazione del pubblico e della critica ha ampiamente ricompensato tale sforzo con 2.500/3.000 presenze per quanto riguarda gli spettatori e l'intervento di molti inviati delle più autorevoli testate specializzate e quotidiani nazionali. I concerti, infine, hanno anche visto la presenza di autorevoli ospiti d'onore, quali il Ministro della Pubblica Istruzione Rosa Jervolino Russo e gli ambasciatori d'Olanda, Francia, Spagna, Portogallo, Venezuela e Israele.

Andrea Fasano



Rosa Jervolino Russo, Maurizio Conte e Antonia De Mita all'Isola di Bolsena